

Roma, 18 giugno 2010

Ai gruppi parlamentari  
Camera e Senato  
Loro sedi

Gentile Onorevole,

alcune migliaia di alloggi di proprietà Inps, Inail, Inpdap e Ipsema, già oggetto dei processi di cartolarizzazione, noti come Scip 1 e Scip 2, previsti dal D.L. 351 convertito in legge 410 /2001, risultano attualmente invenduti. Questo ritardo su una operazione ormai decennale, determina gravi e molteplici conseguenze negative alle famiglie interessate.

Va considerato che, in adempimento del decreto citato, tutti questi immobili venivano inseriti, in data successiva al decreto, nelle liste di identificazione degli immobili da alienare ai conduttori.

Conseguentemente l'Agazia del territorio provvedeva a determinare, con formali relazioni di stima, il valore degli immobili, che potevano e dovevano già allora essere trasferiti agli inquilini aventi diritto.

Invece, a questo punto della procedura di alienazione, inspiegabilmente, non si è ulteriormente proceduto alla formalizzazione della vendita ai legittimi aventi diritto, nonostante le ripetute richieste avanzate dagli interessati e dalla loro rappresentanza sindacale.

I ritardi e le inadempienze registratisi dal novembre 2002 ad oggi hanno determinato gravi danni e disagi agli inquilini portatori di un diritto di prelazione legale all'acquisto, che per anni sono stati costretti a rinunciare alla positiva conclusione di una procedura imposta dalla legge e che, secondo gli espliciti intendimenti del Ministero nella presentazione del programma agli investitori, mirava a che con Scip 2 venissero raggiunti i seguenti primari obiettivi: "privatizzare parte del patrimonio immobiliare pubblico attraverso lo strumento della cartolarizzazione, favorendo così la trasformazione dei conduttori da affittuari in proprietari" (circa 62.800 unità trasferite a Scip S.r.l nel 2002; 27.500 unità trasferite nel 2001).

Il mancato formale atto di compravendita determina incertezza, instabilità e onerosità per tutta la situazione abitativa degli inquilini, con rischi di sfratto per chi, eventualmente impossibilitato all'acquisto, non potrà beneficiare di alcun prolungamento del contratto scaduto o in scadenza.

Risulta peraltro ulteriormente inspiegabile come, in identiche situazioni di alloggi facenti parte di liste di identificazione addirittura stilate in data più recente, si sia proceduto alla vendita, con indubbia disparità di trattamento tra situazioni che presentavano pari diritti e aspettative.

D'altro canto a seguito della riacquisizione degli immobili residuati dall'operazione Scip, da parte degli Enti sopra citati, con l'entrata in vigore del D.L. 207/2008 art. 43, gli Istituti sono rientrati nella titolarità e quindi nella piena responsabilità delle alienazioni, dovendo garantire quindi il rispetto dei diritti acquisiti dai conduttori che risultano invece essere disattesi e svantaggiati.

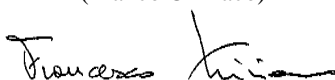
Per affrontare queste urgenti questioni e rappresentare direttamente le proposte e le richieste delle nostre organizzazioni in merito, Vi chiediamo cortesemente di fissarci un incontro.

In attesa di Vs. riscontro, porgiamo distinti saluti

*Le Segreterie Generali*

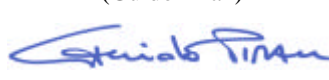
**Sunia**

(Franco Chiriaco)



**Sicet**

(Guido Piran)



**Uniat Uil**

(Fabrizio Pascucci)



**SUNIA**

[segreteria@suniadirezione.it](mailto:segreteria@suniadirezione.it)

**SICET** [sicet@sicet.it](mailto:sicet@sicet.it)

**UNIAT UIL** [uniat@uil.it](mailto:uniat@uil.it)

via Gioberti,

54

via C.

Cattaneo, 23

via Lucullo,

6

00185 Roma

00185 Roma

00187 Roma

Tel. 06/4927031

Tel. 06/4958701

Tel. 06/4753323

Fax 06/4466930

Fax 06/4958646

Fax 06/4753208